

DECISIONI CECA

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 29 novembre 1995

relativo ad un aiuto di Stato che l'Austria intende concedere a favore di Voest-Alpine Erzberg Gesellschaft mbH

(Il testo in lingua tedesca è l'unico facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(96/269/CECA)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

II

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 95, paragrafi 1 e 2,

sentito il Comitato consultivo e udito il parere conforme del Consiglio deliberante all'unanimità,

considerando quanto segue:

I

Voest-Alpine Erzberg Gesellschaft mbH (in appresso denominato VAEG) è controllata da ÖIA Bergbauholding Aktiengesellschaft, a sua volta di proprietà di Österreichische Industrieholding Aktiengesellschaft, di cui lo Stato austriaco detiene il 100 % delle azioni. L'attività di VAEG consiste nell'estrazione di minerali a basso tenore di ferro (32 % Fe). La miniera a cielo aperto è costituita da 23 strati di circa 24 m di altezza e 860 m di lunghezza. Le attività di estrazione sotterranea forniscono solo una piccola percentuale della produzione totale.

L'inizio dell'attività estrattiva nella regione risale al terzo secolo. Recentemente, tale attività ha subito un forte declino e la regione si sta attualmente riconvertendo in un centro turistico. È prevista la chiusura della miniera di ferro e dovranno essere adottate misure a tutela dell'ambiente e della sicurezza al fine di agevolare il processo di insediamento di attrazioni turistiche.

Nel gennaio 1995 il governo austriaco ha notificato alla Commissione la sua intenzione di erogare aiuti a favore di VAEG. Ulteriori informazioni sono state fornite successivamente con una serie di lettere inviate tra marzo e settembre 1995.

Il 30 aprile 1993, VAEG da un lato e Voest-Alpine Stahl Linz GmbH e Voest-Alpine Stahl Donawitz GmbH dall'altro hanno firmato un contratto per la fornitura di un volume annuo compreso tra 1 e 1,3 milioni di tonnellate di minerali di ferro con un tenore del 32 % di Fe per il periodo 1994-1998. Il prezzo viene negoziato su base annuale. Gli acquirenti si riforniscono di minerali di ferro anche dal Sudafrica e dall'Ucraina; il prezzo di tali forniture serve da valore di riferimento per fissare il prezzo del minerale ferroso austriaco. Il prezzo concordato con VAEG è uguale o superiore a quello pagato per il minerale importato. Entrambe le imprese siderurgiche dovrebbero essere privatizzate a breve termine. Nel 1995, il prezzo per tonnellata di minerale è stato di 139 ATS, grazie al quale VAEG ha conseguito ricavi per 180,7 milioni di ATS a fronte di 1,3 milioni di tonnellate di minerali vendute. Per produrre tale quantitativo essa ha però sostenuto un costo di 174 ATS a tonnellata, per un totale di 226,2 milioni di ATS.

La differenza fra costi e ricavi dovrebbe essere coperta grazie all'aiuto di Stato. In base alle previsioni, il saldo negativo fra costi e ricavi è destinato a permanere e pertanto l'Austria ha proposto un aiuto alla produzione con un massimale decrescente al fine di colmare la differenza. Se il divario fra costi e ricavi lo consentirà i pagamenti effettivi potrebbero comunque risultare inferiori al massimale previsto.

VAEG continua gli interventi per la progressiva chiusura della miniera iniziati negli anni Ottanta. La tabella seguente fornisce un prospetto delle riduzioni di produzione e di addetti effettuate fino al 1994.